



**EMERVET**  
**Associazione**  
**Nazionale**  
**di Volontariato**  
**di Protezione Civile**



LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE NEGLI EVENTI SISMICI:  
ESPERIENZE A CONFRONTO

Fermo  
Montefortino – Località Ambro  
23 giugno 2017

**Criticità nella mobilitazione e coordinamento delle risorse veterinarie**

**Dott. Antonio Tocchio**  
**Vicepresidente EMERVET**

*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli  
eventi sismici: esperienze e confronti*

**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

*Emervet*  
*Via Nizza 11 – 00198 ROMA*  
*[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)*  
*Tel 068542049*

# Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

## Definizione di Emergenza

Si definisce emergenza ogni situazione in cui il personale e i mezzi disponibili in un determinato territorio risultino insufficienti all'attuazione di un efficace intervento sanitario.

Si tratta di avvenimenti improvvisi e imprevedibili,  
che richiedono un'azione decisa e immediata e che possono essere dovuti a cause epidemiche, naturali o tecnologiche.

## Società a rischio o «rischi normali» della Società?

Nel 1998 il professor Franco Barberi, allora Sottosegretario di Stato alla Protezione Civile, scriveva nella premessa delle “**Linee-guida per l’azione veterinaria nelle emergenze non epidemiche**”:

*“... Il succedersi di grandi emergenze, con i conseguenti necessari interventi nel campo della Sanità Pubblica Veterinaria, ha portato il nostro Paese in quest’ultimo ventennio a prestare notevole attenzione ad un settore, quello delle emergenze veterinarie non epidemiche, fino ad allora abbastanza trascurato rispetto alle zoonosi ed alle epizoozie.”*

*“... Si è venuta quindi sviluppando attraverso gruppi di lavoro, incontri, seminari e, purtroppo, attraverso la diretta gestione delle recenti emergenze una cultura veterinaria specifica che ha consentito all’Italia di assumere una posizione di rilievo ormai riconosciuta anche in campo internazionale.”*

Dal 1998 ad oggi la Veterinaria pubblica e privata sono state coinvolte in numerose emergenze non epidemiche spesso devastanti, di origine:

naturale:

Terremoti: Abruzzo, Umbria, Emilia Romagna, Marche;

alluvioni: Veneto, Liguria, Sardegna;

eventi atmosferici estremi: nevicata, ondate di calore;

antropica:

inquinamenti ambientali e incidenti industriali:

Valle del Sacco (beta-esaclorocicloesano -  $\beta$ -HCH); Brescia, Caserta (PCB/diossine); Veneto (sostanze perfluoro alchiliche – PFAS); inquinamenti diffusi a gran parte della Pianura padana e mare Adriatico (Emergenza Lambro); emergenza «cinghiali radioattivi»; moria o rilascio fraudolento di animali allevati.

Ecc. ecc. ecc.



**GUIDELINES  
ON DISASTER MANAGEMENT  
AND RISK REDUCTION IN RELATION  
TO ANIMAL HEALTH AND WELFARE  
AND VETERINARY PUBLIC HEALTH**  
(GUIDELINES FOR NATIONAL VETERINARY SERVICES)



**OIE** WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH  
Protecting animals, preserving our future

MAY 2015

*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli  
eventi sismici: esperienze e confronti*

**Dott. Antonio Tocchio**

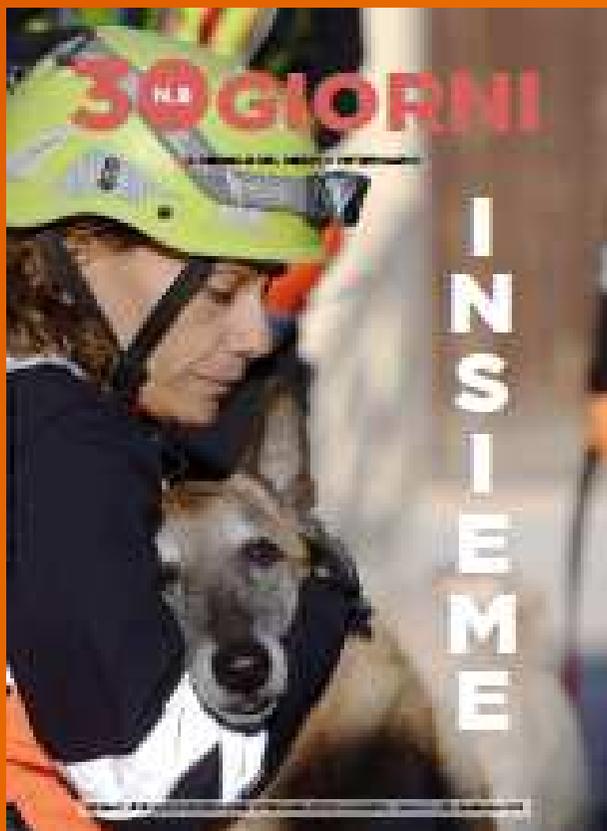
23 giugno 2017 Montefortino

**Emervet**  
Via Nizza 11 – 00198 ROMA  
[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)  
Tel 068542049

## Codice Deontologico Consiglio Nazionale FNOVI Giardini Naxos (ME), 7 aprile 2017

Art. 15 - Doveri di tutela - Il Medico Veterinario è tenuto, nell'esercizio della professione, alla tutela della salute e del benessere animale, alla tutela diretta ed indiretta della salute umana dai pericoli provenienti da alimenti di origine animale, da animali e da mangimi, alla tutela dell'ambiente e a mettersi a disposizione in caso di calamità.

[http://www.fnovi.it/sites/default/files/FNOVI-CodiceDeontologico\\_7aprile2017.pdf](http://www.fnovi.it/sites/default/files/FNOVI-CodiceDeontologico_7aprile2017.pdf)



La Federazione nazionale ritiene infine improrogabile superare l'approccio volontaristico, non professionale e scompostamente improvvisato che ancora caratterizza la gestione medico veterinaria delle emergenze, sottolineando il bisogno vitale di un coordinamento istituzionalizzato e strutturato che faccia leva su professionalità medico-veterinarie appositamente organizzate, formate, accreditate e pronte all'intervento efficace. Occorrono virtù e conoscenze salde. Ai Medici Veterinari non mancano. Assieme a un'altra dote. Il coraggio.

*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli eventi sismici: esperienze e confronti*

**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

Testimonianze  
di ELEONORA GRILLOTTI

## La più grande lezione di vita della mia esistenza

*Le impressioni dirette di Eleonora Grillotti*



“Sono arrivata ad Amatrice il giorno dopo il terremoto, insieme alla mia collega Giulia. Siamo state spinte dall'emotività del momento e dal desiderio di renderci utili. Dopo diversi tentativi vani di relazionarci con i vari enti deputati all'organizzazione dei soccorsi, abbiamo conosciuto il collega Claudio Carcano con il quale abbiamo subito iniziato a collaborare nel recupero e nei primi soccorsi ad animali estratti dalle macerie. Questa

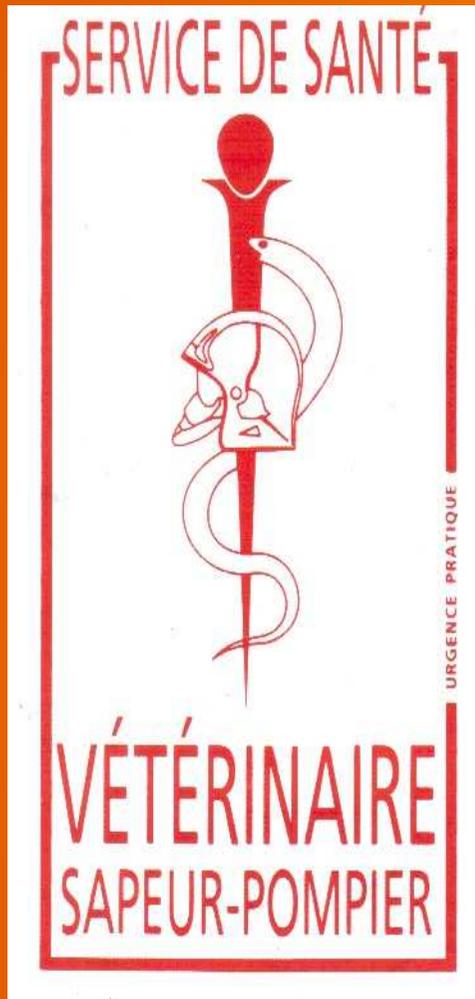
Testimonianze  
di GIULIA NOVELLI e PALMERINO TILESÌ

## La tensione era così alta che le mani tremavano



“Durante la giornata del 24 Agosto, scossi emotivamente dalla vicinanza e dalla potenza dell'evento abbiamo cercato di organizzare un primo soccorso per gli animali terremotati nella nostra struttura. Il giorno successivo Eleonora ed io ci siamo recate ad Amatrice presso il COM (centro operativo misto), ma nessuno aveva idea di come collocarci, ci è stato suggerito di andare a parlare con i gruppi cinofili. Siamo

**Emervet**  
Via Nizza 11 – 00198 ROMA  
[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)  
Tel 068542049



## VETERINARIOCENTRISMO O RESILIENZA?

VETERINARIO POMPIERE?

OPPURE:

POMPIERE VETERINARIO?

Discussione irrisolta, nata nel 1992 durante la stesura delle prime «**Linee-guida per l'azione veterinaria nelle emergenze non epidemiche**», che potrebbe finalmente essere superata con la nascita di EMERVET.

**CHI (WHO): IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AASSLL**

**COSA (WHAT): FA PARTE DELLA FUNZIONE 2 DEL METODO AUGUSTUS DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**QUANDO (WHEN): IN CASO DI EMERGENZE NON EPIDEMICHE**

**DOVE (WHERE): NEI TERRITORI DI COMPETENZA SU ATTIVAZIONE DI UN'AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE RICHIESTA DIRETTA AL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE IN CASO DI EMERGENZE NAZIONALI**

**PERCHE' (WHY): LE NORME DA RISPETTARE E LE COMPETENZE NON SCOMPAIONO IN EMERGENZA**

**COME (HOW): IN CHE MODO, CON CHE MEZZI?**

- Il Servizio Sanitario Nazionale, (oggi gestito da 21 tra Regioni e Province Autonome), è una delle strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile. (Art. 11, lett, d) della Legge 225/92 e s.m.i.)
- Durante le emergenze la Sanità pubblica Veterinaria è collocata nell'ambito della Funzione 2 della Protezione Civile.
- Nelle (poco numerose) Regioni che hanno cercato di stabilire un rapporto di collaborazione tra Sanità e P.C. sono stati presi in considerazione quasi esclusivamente gli aspetti della risposta sanitaria d'emergenza (Servizio 118).
- Gli aspetti di Sanità Pubblica Umana e Veterinaria non hanno invece avuto modo di esprimere delle risposte omogenee e standardizzate, sia per trovare una collocazione organica ottimale tra le risorse impiegate per affrontare le emergenze non epidemiche, che per definire ruoli e competenze (chi fa che cosa).

Queste esigenze e aspettative dovute a un'accresciuta sensibilità degli operatori del settore e dei cittadini, spesso organizzati o collegati a reti di organizzazioni animaliste, specializzate in interventi di assistenza, hanno visto l'intervento di volontari che, pur con intenti meritori, non sempre hanno riconosciuto con immediatezza che l'Autorità Sanitaria di riferimento è rappresentata dai Servizi Veterinari competenti per territorio e che agli stessi spetta la loro gestione.

## Durante emergenze e disastri tutto cambia



*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli eventi sismici: esperienze e confronti*

**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

**Emervet**  
Via Nizza 11 – 00198 ROMA  
[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)  
Tel 068542049

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento di criticità: gli stessi operatori sanitari che anche per lunghi periodi vengono chiamati ad operare in situazioni difficili o che sono stati colpiti dagli effetti dell'evento calamitoso, continuano a svolgere comunque attività di Autorità Competente ed assistenziale all'interno di un Sistema di Protezione Civile, del cui modo di funzionare vengono a conoscenza solo quando ne siano coinvolti, direttamente o indirettamente.

Quest'ultimo aspetto è la naturale conseguenza di due elementi oggettivi:

- 1) Nessuna Facoltà di Medicina Veterinaria italiana prevede nel piano studi del corso di Laurea o Post Laurea (Corsi di Perfezionamento o Master) alcun insegnamento dedicato alle emergenze non epidemiche, che presenti il Sistema Nazionale di Protezione Civile, al cui interno trovino collocazione e si debbano realizzare le attività di Sanità Pubblica Veterinaria.
- 2) La Sanità Pubblica Veterinaria è una risorsa incardinata nei 21 Sistemi Sanitari Regionali e Provinciali. Ciò comporta che le richieste di autorizzare l'invio in missione al di fuori del territorio di competenza per recare supporto ai colleghi in difficoltà, vengano il più delle volte respinte da parte dei competenti Assessorati alla Salute, anche a fronte di richieste ufficiali di attivazione da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Così spesso accade che solo dopo essere entrati a far parte di organizzazioni di volontariato di protezione civile i Veterinari scoprono questa lacuna e si adoperino per approfondire gli argomenti necessari a svolgere le funzioni richieste.

Purtroppo anche la frequenza di corsi e seminari attualmente disponibili sull'argomento, al di là delle pur valide competenze dei relatori, non riesce a fornire una visione organica delle attività da svolgere nel "Sistema Protezione Civile" né sono previste esercitazioni pratiche o addestramento specifico, effettuati secondo le normative che regolano il settore.

# PARTECIPARE A UN'EMERGENZA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE?

E' UN'ATTIVITA' COMPLICATA, QUASI  
SPAZIALE!  
O NO?



LAIKA, IL PRIMO CANE NELLO SPAZIO (1957)

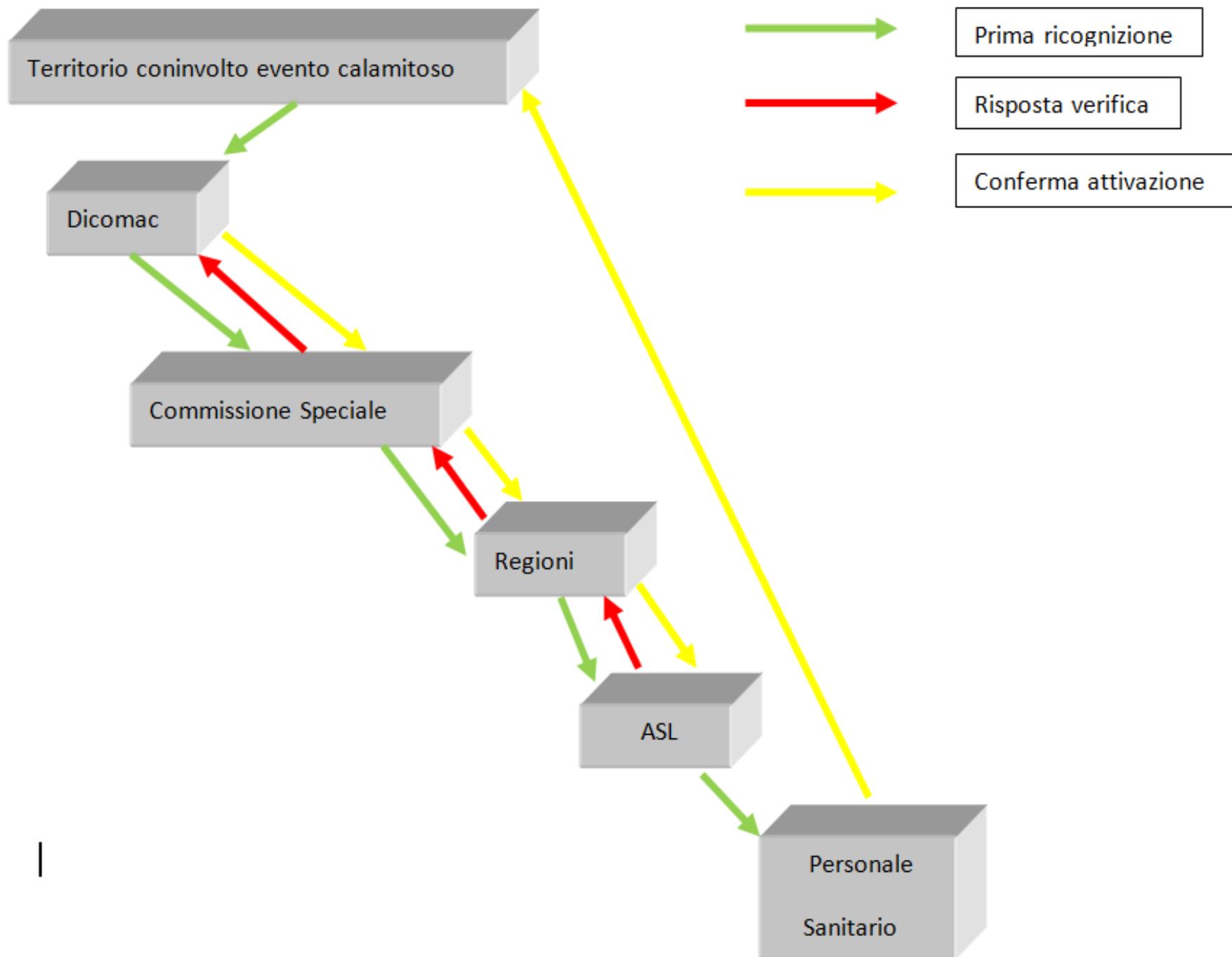
## EMERGENZE NAZIONALI

Nelle attività emergenziali di livello Nazionale, la DICOMAC (Direzione Comando e Controllo) nel chiedere supporto alle Regioni si avvale della Commissione Speciale (con obiettivo di coordinare ed omogeneizzare l'impegno tra le protezioni civili regionali con il dipartimento), la commissione è stata creata nel 2010 individuando la Regione Trentino come coordinatrice.

Quindi, in caso di necessità la DICOMAC (nel caso dell'ultima emergenza a RIETI) chiede alla Commissione Speciale (TRENTINO) di fare una ricognizione con le Regioni (ad es. al VENETO) di personale, materiali, attrezzature e mezzi necessari. Questo comporta che la Regione chieda alle ASL di verificarne la disponibilità sul territorio.

Ottenuta l'informazione questa deve tornare a ritroso alla Commissione Speciale per il tramite delle Regioni, poi la Commissione Speciale, tramite della DICOMAC, individua il luogo di destinazione in base alle disponibilità ricevute e alle necessità territoriali.

Infine l'informazione per l'attivazione dei mezzi ed attrezzature e di conseguenza del personale sanitario, ritorna per la stessa via.



|

In conclusione è impensabile che in emergenza ci siano una decina di passaggi prima che il personale sanitario possa essere attivato per intervenire nelle zone interessate, con la grande difficoltà di gestire le «infinite» informazioni richieste dai vari attori e con la grande discrezionalità di richieste di intervento (talvolta dovuta a ingerenze politiche).

Purtroppo risulta più importante mettere una bandierina sul luogo del disastro e sventolare i numeri delle attività dei vari enti/amministrazioni intervenute, a discapito dell'efficacia ed ottimizzazione delle risorse, dei mezzi e del personale .

## Emergenze Locali

Il Dipartimento Nazionale ed in parte anche le Regioni, essendo lontane dal territorio coinvolto e limitandosi rispettivamente a calamità Nazionali o Regionali, non hanno percezione e contatto con l'infinità di eventi calamitosi che accadono a livello comunale o sovracomunale.

Volendo quantificare, il 95% dei casi sono calamità locali gestite dal comune stesso o con il supporto della Provincia, nel 4% dei casi interviene in supporto la Regione e solo nell'1% dei casi interviene lo Stato.

Il Sindaco anche in questo caso si rivolge all'ASL Provinciale/sovraprovinciale per il supporto, anche perché la Prefettura non gestisce personale Sanitario e interviene in casi estremi e conclamati per attivare il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi), rivolgendosi alla Regione (che ha la capacità di spesa).

Nelle emergenze non epidemiche questi elementi sono un limite oggettivo alla continuità dell'erogazione assistenziale agli animali da reddito e d'affezione e all'igiene urbana, oltre che alla sicurezza alimentare, che per produttori e consumatori italiani è l'elemento imprescindibile delle eccellenze agroalimentari del nostro Paese.

Questa esigenza è emersa nel corso del sisma del Centro Italia, durante il quale diversi veterinari hanno dovuto effettuare la valutazione funzionale di edifici adibiti ad uso di produzioni alimentari (caseifici, macelli) o zootecniche (ricoveri, stalle), per censire i danni per la richiesta e l'assegnazione di strutture alternative provvisorie, di forniture temporanee, di indennizzi, contributi o rimborsi.

Si è reso così indispensabile collaborare con tutte le componenti e gli altri Organismi professionali e istituzionali, impegnati nelle attività di Protezione Civile.

## COME (HOW): IN CHE MODO, CON CHE MEZZI?

Una risposta a questi vincoli può essere offerta dalla creazione di una Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile, che operi come struttura operativa specializzata nel dare supporto alla componente Veterinaria e di Igiene Pubblica della Funzione 2, denominata: EMERVET.

Per fornire un contributo operativo in grado di dare supporto immediato nel corso di emergenze e catastrofi su tutto il territorio nazionale, per non incorrere in ritardi nella fase di soccorso e assistenza che si possono verificare nel meccanismo di attivazione delle risorse veterinarie in capo ai vari Sistemi Sanitari, è strategico per la nostra funzione di Veterinari Pubblici individuare nella costituzione di Emervet e nella sua successiva iscrizione all' **ELENCO CENTRALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**, le modalità per intervenire su richiesta diretta del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

# LA FUNZIONE F2

## Tempo ordinario

- mantiene i rapporti e coordina le componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- **Censisce gli inabili residenti nel Comune**
- **Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere, zootecniche, produttive di alimenti di O.A.**
- **Si raccorda con gli ospedali e con la pianificazione sanitaria dell'A.S.L. per pianificare le attività coordinate in emergenza**
- **Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti**

## Tempo di emergenza

- Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario
- Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto
- Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)
- Si raccorda con l'A.S.L. per:
- l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA)
- l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci
- l'assistenza veterinaria e l'eventuale recupero/infossamento delle carcasse di animali
- Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili
- Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario
- Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri

*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli eventi sismici: esperienze e confronti*

**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

**Emervet**

**Via Nizza 11 – 00198 ROMA**

**[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)**

**Tel 068542049**

Emervet nasce quindi dall'esperienza che l'attivazione del volontariato di P.C avviene rapidamente e direttamente da parte delle Autorità di Protezione Civile con procedure consolidate ed è regolata da norme che tutelano i volontari, in ordine alla conservazione del posto di lavoro e alla copertura assicurativa.

Emervet ha fra i suoi scopi:

- la protezione civile, nell'ambito della normativa vigente, in tutte le sue caratteristiche e forme, cioè: previsione, prevenzione e soccorso ivi compreso quello sanitario, con particolare riferimento agli aspetti di Sanità pubblica veterinaria;
- la formazione permanente e l'aggiornamento delle conoscenze dei volontari di P.C. e degli appartenenti alle strutture operative della Protezione Civile, in rapporto agli aspetti di Sanità Pubblica e antinfortunistici;
- la protezione, la conservazione e la tutela del territorio e delle sue componenti, nell'ambito della P.C;
- lo sviluppo di una cultura professionale che operi per funzioni e non per servizi.

Emervet intende proporre insieme alla Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva (SIMeVeP) un progetto formativo che funzioni da interfaccia tra le conoscenze tecnico-scientifiche applicate - il patrimonio culturale e professionale delle varie centinaia dei soci che operano sul territorio nazionale - e le richieste del Dipartimento di Protezione Civile, individuando soluzioni che permettano di strutturare le numerose offerte di prestazione d'opera professionale qualificata, emerse durante emergenze e catastrofi da parte di colleghi dipendenti o libero-professionisti, traducendole in termini operativi, per non disperderle o renderle inutilizzabili.

Emervet, avvalendosi anche delle più aggiornate tecnologie informatiche e della comunicazione comprese le open source - in parte già utilizzate nella gestione delle emergenze di Sanità pubblica - realizza i suoi scopi promuovendo tra l'altro:

- la formazione ed il costante aggiornamento dei soggetti operanti nell'ambito della tutela della pubblica incolumità e della Protezione Civile, anche mediante addestramento ed esercitazioni;
- lo sviluppo di metodiche per erogare il servizio di informazione e accompagnamento dei cittadini nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, anche per i relativi adempimenti di competenza conseguenti alle situazioni di emergenza.

- Si potranno così mettere a disposizione per la formazione soggetti esperti nei vari settori e conoscenze sviluppate nelle relative esperienze (pubblicazioni, ricerche, studi, ecc.);
- coinvolgere gli iscritti al SIMeVeP che hanno effettuato idoneo percorso formativo e di aggiornamento coerente con il progetto di supporto alle autorità locali di Protezione Civile;
- fornire l'elenco dei professionisti aderenti al progetto formativo con breve curriculum, indicante le specializzazioni possedute e le esperienze maturate.

Anche nelle prestazioni per la tutela della salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi e ambientali di recentissima pubblicazione, definite nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA: le prestazioni indispensabili che i Servizi sanitari sono tenuti ad erogare) l'attività di Emervet, proprio per la sua specificità, trova un suo ruolo importante nell'ottica della gestione integrata delle emergenze.

## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017



Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza LEA, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015) (GU n.65 del 18.3.2017 Suppl. Ordinario n. 15)

### Allegato 1 Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

N.	Programmi / Attività <sup>1</sup>	Componenti del programma	Prestazioni
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Partecipazione alla gestione delle emergenze	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi

*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli eventi sismici: esperienze e confronti*

**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

**Emervet**  
Via Nizza 11 – 00198 ROMA  
[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)  
Tel 068542049

Una volta riconosciuta la validità delle proposte presentate, il Dipartimento di Protezione Civile ne valuterà l'applicazione a livello nazionale.

In questo modo si coinvolgeranno attivamente i dipendenti dei Dipartimenti di Prevenzione e si offriranno ai volontari competenze applicabili nei vari contesti nei quali dovranno operare.

Si svilupperanno in questo campo azioni da svolgere in tempo ordinario come: iniziative di comunicazione a popolazione e istituzioni riguardo alle ricadute sulla salute delle emergenze causate da fenomeni naturali o avversi; partecipazione e predisposizione di piani e protocolli operativi, in accordo con altre Istituzioni coinvolte.

Emervet è aperta anche a professionisti dalle grandi competenze, in modo da riversarle attivamente nel sistema, in quanto sono una risorsa importantissima che deve essere utilizzata non solo per le attività emergenziali. Questi professionisti dovrebbero essere impegnati quotidianamente nelle attività di monitoraggio, di prevenzione e di manutenzione del territorio, a supporto in primis dei Sindaci e poi per la pianificazione d'emergenza e l'informazione sui rischi e sui comportamenti da adottare alla popolazione/operatori del settore. Ciò in coerenza con quanto previsto dalla Legge di P.C., allo scopo di promuovere l'attività necessaria ed indifferibile connessa con gli eventi calamitosi, diretta al "contrasto dell'emergenza" e alla "mitigazione del rischio".

Queste sono attività strategiche di un sistema di Protezione Civile, che non può ridursi soltanto ad una visione emergenziale ma che, nell'ordinario, deve essere maggiormente attento a garantire più sicurezza per le persone e il territorio.

Il volontariato "professionale" deve diventare: una risorsa che supporti le Pubbliche Amministrazioni nella redazione e aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali e una professionalità, spendibile in ambito lavorativo.

L'attività preventiva potrà contribuire a migliorare la percezione di sicurezza del cittadino, che identificherà il volontario come «una sentinella a tutela del territorio», che va a sensibilizzare i cittadini alla percezione del rischio, sul territorio in cui vivono.

Per questi motivi Emervet rappresenta una novità nel panorama del Volontariato di Protezione Civile, in quanto realizza una rete resiliente di operatori di Sanità Pubblica, formati per essere rapidamente operativi in supporto a Enti e Istituzioni coinvolti nella gestione delle emergenze non epidemiche, diffusa su tutto il territorio nazionale.

Infatti i volontari formati potranno poi essere inseriti all'interno delle colonne mobili regionali di protezione civile previa convenzione di Emervet con le varie Regioni o Province autonome, per essere attivati ed operare nelle emergenze in cui la loro opera è richiesta.

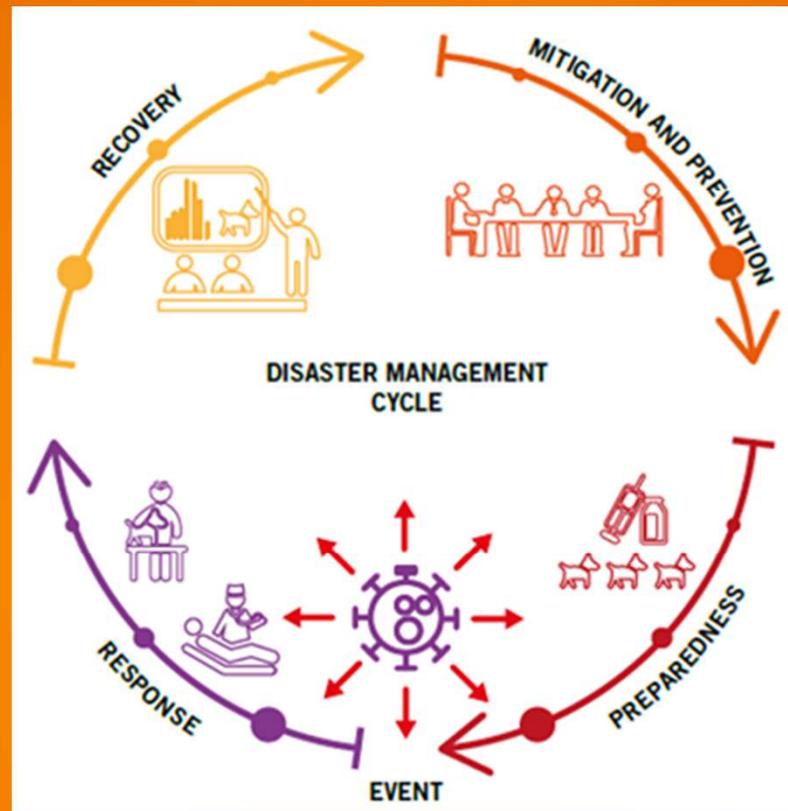


Figura n. 1. Phases of the Disaster Management Cycle. Fonte: OIE Guidelines on disaster management and risk reduction in relation to animal health and welfare and veterinary public health, may 2016

## IL MODO DI AFFRONTARE EMERGENZE E DISASTRI GIAPPONESE

### Il “Pet Emergency Evacuation Jacket”: un super-kit in caso di pericolo



*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli  
eventi sismici: esperienze e confronti*  
**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

**Emervet**  
Via Nizza 11 – 00198 ROMA  
[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)  
Tel 068542049

## MODULO DI RICHIESTA DI ADESIONE

Al Consiglio Direttivo EMERVET

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) Il  
Residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
codice fiscale :

ritenendo di possedere i requisiti adeguati per svolgere servizi di volontariato di Protezione Civile di  
chiede l'entrare nell'O.D.V. Associazione Nazionale Emervet di Volontariato di Protezione Civile

Titolo di studio: \_\_\_\_\_

- Documento di Identità \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ scadenza \_\_\_\_\_
- Patente Cat: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
rilasciata da \_\_\_\_\_ scadenza \_\_\_\_\_

Gruppo sanguigno: \_\_\_\_\_ Fattore RH \_\_\_\_\_

Telefono casa: \_\_\_\_\_ Cellulare: \_\_\_\_\_ Gestore telefonico \_\_\_\_\_

E-MAIL: \_\_\_\_\_

### Dichiara:

- di esercitare la professione di \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_  
(Prov. \_\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_
  - Servizio di Sanità Animale (A)
  - Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati (B)
  - Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (C)
  - Altro \_\_\_\_\_
  - Specializzazioni \_\_\_\_\_

- di essere a conoscenza delle norme statutarie;
- di impegnarsi a rispettarle e farle rispettare;
- di aver versato mediante bonifico sul conto corrente  
UNICREDIT (IBAN - IT 47 X 02008 05172 000104739158), intestato a EMERVET la somma di  
10,00 Euro quale quota annua d'iscrizione.  
Nella causale specificare i propri dati e l'anno a cui si riferisce l'iscrizione

Corsi esterni seguiti considerati utili ai fini del volontariato di protezione civile:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

1

Lingue estere conosciute :

- Inglese:  elementare  buono  specialistico  
Francese:  elementare  buono  specialistico  
Tedesco  elementare  buono  specialistico  
Spagnolo  elementare  buono  specialistico  
\_\_\_\_\_  elementare  buono  specialistico

Presta / ha prestato servizio nel corpo / arma \_\_\_\_\_  
nel comando di \_\_\_\_\_ specialità \_\_\_\_\_  
col grado di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
onorificenze/benemerenze \_\_\_\_\_

Stato civile: \_\_\_\_\_ figli n\* \_\_\_\_\_

Attuali/precedenti esperienze di volontariato/associazionismo nel periodo \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_ con mansioni \_\_\_\_\_

In caso di attivazione è disponibile a prestare servizio volontario di protezione civile in ambito di:  
Regione di appartenenza  ; Italia  ; estero  ; disponibile solo per il supporto logistico locale

Il/La sottoscritto/a con la firma posta in calce al presente modulo dichiara espressamente e preventivamente :

- di prestare la propria attività di socio in modo personale spontaneo e gratuito,
- di possedere l'idoneità fisica per l'attività in oggetto,
- di essere disposto a sottoporsi a visita medica preventiva qualora ciò fosse richiesto dall'associazione per gli obblighi di legge
- di aver preso visione e di condividere in tutte le sue parti lo statuto e dell'eventuale regolamento,
- di assumersi ogni responsabilità civile e penale per tutti i comportamenti intrapresi in contrasto con la legge.
- aderire all'attività in essere dell'Associazione, ai suoi incontri, riunioni ed assemblee e rispettare le delibere legalmente adottate dall'organizzazione;
- pagare la quota sociale annuale e gli eventuali contributi nell'ammontare fissato;
- svolgere la prestazione preventivamente concordata, attenendosi in fase di impiego alle disposizioni impartite dai responsabili;
- utilizzare sempre e comunque i dispositivi di protezione individuali;
- partecipare alle attività formative propedeutiche per l'impiego nell'organizzazione;

\_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

Il richiedente \_\_\_\_\_

### Informativa in materia di protezione dei dati personali Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 136

L'Associazione EMERVET, nella persona del Presidente, quale titolare del trattamento, informa che i dati di natura obbligatoria, forniti dall'aspirante socio della presente istanza, saranno trattati e conservati, con licità e correttezza, esclusivamente nell'ambito del sodalizio, per il perseguimento delle finalità statutarie, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui all'art.11 del codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con decreto legge, n. 196 del 30 giugno 2003.

Preso atto di quanto sopra si autorizza il trattamento dei dati personali e la diffusione del proprio numero telefonico e di indirizzo di posta elettronica ai soci iscritti.

Il richiedente \_\_\_\_\_

2

*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli  
eventi sismici: esperienze e confronti*  
**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

**Emervet**  
**Via Nizza 11 – 00198 ROMA**  
**segreteria@emervet.it**  
**Tel 068542049**

Pensa sempre a cosa potrà andare storto.  
Ma non ti limitare a questo: pensalo nel  
dettaglio, immaginandoti ogni minimo  
particolare.  
E quando avrai pensato a cosa potrà andar  
storto, pensa al peggio.  
Solo così potrai aver successo.

Chris Hadfield, Comandante della International Space Station, 2013

# Grazie per la partecipazione

*La sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare negli  
eventi sismici: esperienze e confronti*

**Dott. Antonio Tocchio**

23 giugno 2017 Montefortino

**Emervet**  
**Via Nizza 11 – 00198 ROMA**  
**[segreteria@emervet.it](mailto:segreteria@emervet.it)**  
**Tel 068542049**